

APPELLO AL VOTO
**PER FAR VIVERE I VALORI DELL'ANTIFASCISMO E
DELLA COSTITUZIONE NATA DALLA RESISTENZA**

La delicatissima crisi economica e sociale che sta investendo anche il nostro paese è aggravata da uno scadimento, talvolta sottovalutato, del vivere civile, che si manifesta in una regressione della cultura democratica e antifascista.

In questo quadro, i crescenti segnali di insofferenza e allontanamento dei cittadini dalla politica, dai partiti e dalle istituzioni rischiano di tradursi in una crescita dell'astensionismo elettorale. Si tratta di un fenomeno preoccupante in cui gioca un ruolo non secondario la negativa influenza esercitata dai mezzi di informazione di massa, che riprendono e amplificano pericolosi messaggi e inviti a non recarsi alle urne.

Malgrado l'ampia convergenza nel giudicare l'attuale legge elettorale inadeguata ed anzi essa stessa all'origine - insieme ad altre cause di merito - dell'instabilità politica del paese, non è stato possibile procedere alla sua riforma. In questo modo si è negata ai cittadini la possibilità di riappropriarsi della piena sovranità nella scelta dei propri rappresentanti.

Il fatto che deputati e i senatori siano scelti dalle Segreterie dei partiti e non designati direttamente dagli elettori (come è invece previsto dal dettato costituzionale), accentua il malessere e il distacco dell'elettorato dalle forze politiche.

Con lo scioglimento anticipato delle Camere si va inoltre alle elezioni senza avere attuato quelle misure di riduzione del numero dei parlamentari finalizzate ad una maggiore funzionalità dell'attività legislativa, alla quale spetta il compito di attuare i rapporti fondamentali di eguaglianza scritti in testa alla Costituzione e di tradurli in norme efficacemente rispondenti agli interessi e ai bisogni dei cittadini e del paese nella sua complessità. Rimangono poi aperte anche le questioni legate al ridimensionamento dei costi della politica e all'efficienza dell'apparato statale e pubblico, ancora troppo burocratizzato. Tutti aspetti che si legano strettamente alla capacità del sistema democratico di essere efficiente e di far sì che alle decisioni corrispondano non solo capacità operative, ma verifiche e controlli all'altezza dei complessi problemi del paese e di quanti in Italia vivono e lavorano.

Con il referendum del 2006 una larga maggioranza ha respinto la controriforma del centrodestra. Oggi, nel sessantesimo anno della sua entrata in vigore, si tratta di operare per una nuova stagione di attuazione della Costituzione.

L'A.N.P.I, quale Associazione Ente Morale libera, pluralista democratica e indipendente da tutti i partiti, non partecipa con proprie liste alla competizione elettorale.

Tuttavia, a conclusione dei propri lavori, la 13° Conferenza Associativa dell'A.N.P.I. Regione Lombardia ritiene necessario rivolgersi sia ai partiti che agli elettori.

Alle forze politiche l'A.N.P.I Lombardia chiede:

- un impegno concreto e vincolante ed esplicite dichiarazioni di assunzione di responsabilità verso il rispetto e la piena attuazione della Costituzione, i cui principi fondamentali inerenti l'uguaglianza, la libertà, la dignità, i diritti delle persone, la pace non possono essere subordinati o stravolti da ingerenze economiche, ideologiche o religiose.
- la difesa e il rilancio dei valori della Resistenza e dell'antifascismo che rappresentano i principali valori laici e unificanti su cui si fonda il nostro ordinamento e nei quali si riconoscono ancora oggi milioni di donne e di uomini del nostro Paese.
- la salvaguardia della legalità: una nazione in cui si può comprare un voto con poche decine di euro e dove la criminalità organizzata è in grado di condizionare interi settori dell'economia legale non può dirsi né libera, né democratica.

Alle cittadine e i cittadini la nostra Associazione rivolge l'appello affinché i prossimi 13 e 14 aprile si rechino alle urne per esercitare il diritto di voto conquistato con la Lotta di Liberazione, esprimendosi a favore di quei partiti che si impegnano a difendere a attuare la Costituzione repubblicana e i valori della Resistenza e dell'antifascismo.

Milano, 16 marzo 2008